



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA  
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021  
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI  
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

---

*Assunto il 04/12/2023*

*Numero Registro Dipartimento 207*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 18095 DEL 05/12/2023**

**Oggetto:** PIANO POLIENNALE DEI TAGLI DELLA PROPRIETÀ DEL SIG. ABBRUZZESE  
PIETRO - ART. 7 LEGGE REGIONALE 45/12.- APPROVAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DELL'UOA

### VISTI

- il D.Lgs 04/06/1977 n.143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione e Vincolo Forestale;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la L.R. n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: “L’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 con la quale la Giunta Regionale, ha preso atto “che l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il “Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari”, con l’art.4 della L.R. n. 6/2021 “al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati” – è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022 n.3 e ss mm ii ”
- la deliberazione n. 198 del 28/04/2023 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l’Ing. Domenico Maria PALLARIA all’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per il relativo incarico di reggenza;
- il D.P.G.R. n. 37 del 04/05/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;

- la DGR n. 297 del 23/06/2023, con la quale la Dirigente Dott.ssa Consolata Loddo è stata assegnata all'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo";
- il decreto. n. 9386 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 1 "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e controlli PSR" dell'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" alla Dott.ssa Consolata LODDO;
- L'atto prot n°466489 del 23/10/2023 con il quale la dott.ssa Rosa Blotta viene nominata Responsabile del procedimento per l'area provinciale di Cosenza;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 es.m.i. e ritenuta la propria competenza;

#### **VISTO**

il R.D. 30.12.1923 n.3267 e il R.D. 16.05.1926 n.1126;  
 il D.P.R. n.11/1972 e il D.P.R. n. 616/1977;  
 il D. Lgs. 18 maggio 2001, n.227;  
 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137;  
 la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 e ss.mm.ii "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale";  
 le P.M.P.F. allegate alla D.G.R. 12 maggio 2011 n. 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 maggio 2014;  
 il Regolamento Regionale n. 9/2015 relativo alla "Gestione dei boschi governati a Ceduo in Calabria"; il D. Lgs. 03 Aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

#### **CONSIDERATO CHE**

La citata L.R. n. 45/12 stabilisce:  
 all'art. 7 comma 8 ".....I piani di cui al comma 1 sono approvati dal dipartimento competente in materia di agricoltura foreste e forestazione";  
 all'art. 5 comma 4" La Regione, nelle more della redazione e dell'attuazione dei regolamenti, applica, con riferimento all'intero territorio regionale, le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) approvate con deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 218 e la legge regionale 26 agosto 1992, n. 15 (Disciplina dei beni in proprietà della Regione) e successive modifiche ed integrazioni".  
 la Giunta regionale con deliberazione 548 del 16/12/2016 ha approvato le linee guida per l'aggiornamento del Piano Forestale Regionale e le linee guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale;

#### **CONSIDERATO altresì che**

nel corso degli ultimi anni sono pervenuti numerosi Piani di Gestione sia da parte di Enti Pubblici che privati cittadini;  
 la carenza di figure tecniche all'interno della struttura dipartimentale, congiuntamente alla necessità di velocizzare l'iter di approvazione dei piani di gestione pervenuti nel corso degli anni ha reso necessario ricorrere alla collaborazione di enti di ricerca;  
 con DDG N. 15639 del 02/12/2022 è stato affidato, tra l'altro, il servizio di verifica tecnica dei Piani di Gestione pervenuti All'università Degli Studi Tuscia;  
 che con disposizione di servizio n. 112017 del 09/03/2023 è stato costituito un gruppo di lavoro interno per come previsto dalla DGR n.484/2020, al fine di definire l'iter di approvazione dei Piani di Gestione;

#### **DATO ATTO CHE**

con Deliberazione n. 484 del 15/12/2020 la Giunta regionale ha approvato "Atto di indirizzo per l'approvazione dei Piani di Gestione Forestali di cui all'art. 7 della L.R. 45/2012";

il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 2 maggio 2023.

## **CONSIDERATO CHE**

Il Sig. Abbruzzese Pietro con nota acquisita agli atti al Prot 348806 del 18.11.2016 ha trasmesso, per la prevista approvazione Il Piano *Poliennale di Tagli* per il periodo 2016-2020, redatto dal progettista Dottoressa Forestale Giovanni Settineri;

## **PRESO ATTO**

della verifica tecnica effettuata dall'Università degli Studi Tuscia;  
dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro costituito con nota n. 112017 del 09/03/2023 nella quale si evidenzia che in fase di revisione del piano devono essere adottate le seguenti prescrizioni:

- 1) Valutare attentamente i risultati degli interventi previsti dal PTT ed effettivamente realizzati ai fini della pianificazione dei nuovi trattamenti.
- 2) Trasformare le Sezioni di taglio in Comparti Colturali verificando l'opportunità di creare più Unità Colturali in quelli dove sono presenti estensioni significative di querceto, anche al fine di differenziare il turno del ceduo.
- 3) Prendere in considerazione l'adozione di un turno più lungo di quello minimo consentito dalle PMPF per il ceduo di castagno in modo da aumentare la produzione per ettaro a fine turno e produrre maggiori quantità di assortimenti legnosi da opera. In questo modo sarà possibile mantenere la redditività del ceduo riducendo l'estensione della superficie annualmente tagliata. Tale suggerimento si basa anche sull'elevata fertilità stazionata dai valori di incremento medio.

## **RILEVATO CHE**

il suddetto "Piano *Poliennale di Tagli periodo 2016-2020*" è conforme agli indirizzi forniti dal Piano Forestale Regionale, alle Linee Guida tracciate in materia dalla Regione Calabria Dipartimento UOA Politiche della Montagna, Foreste Forestazione Difesa del Suolo nonché contenute all'art. 7, della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 "Gestione tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale";

**VISTO** Il verbale istruttorio con prot. N° 522129 del 24.11.2023, redatto dal gruppo di lavoro di cui al dispositivo n. 112017 del 09/03/2023 (presente in atti);

**RITENUTO** pertanto di dover procedere all'approvazione del Piano *Poliennale di Tagli* per il periodo 2016-2020, presentato dal sig. Abbruzzese Pietro con nota acquisita agli atti al Prot. 348806 del 18/11/2016.

**PRESO ATTO CHE** il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale.

## **DECRETA**

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

**DI PRENDERE ATTO** del verbale istruttorio prot. N° 522129 del 24.11.2023 redatto dal gruppo di lavoro di cui al dispositivo n. 112017 del 09/03/2023 (Presente in atti);

**DI PROCEDERE** all'approvazione del "Piano *Poliennale di Tagli*" ricadente nel comune di Acri, presentato dal sig. Abbruzzese Pietro (presente in atti);

**DI STABILIRE** che restano salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali;

che per gli interventi previsti dal Piano Poliennale di Tagli le eventuali procedure per la VINCA ai sensi della DGR 65/2022 saranno applicate agli eventuali interventi di volta in volta proposti  
Che in fase di revisione del piano devono essere adottate le seguenti prescrizioni:

- 1) Valutare attentamente i risultati degli interventi previsti dal PTT ed effettivamente realizzati ai fini della pianificazione dei nuovi trattamenti.
- 2) Trasformare le Sezioni di taglio in Comparti Colturali verificando l'opportunità di creare più Unità Colturali in quelli dove sono presenti estensioni significative di querceto, anche al fine di differenziare il turno del ceduo.
- 3) Prendere in considerazione l'adozione di un turno più lungo di quello minimo consentito dalle PMPF per il ceduo di castagno in modo da aumentare la produzione per ettaro a fine turno

e produrre maggiori quantità di assortimenti legnosi da opera. In questo modo sarà possibile mantenere la redditività del ceduo riducendo l'estensione della superficie annualmente tagliata. Tale suggerimento si basa anche sull'elevata fertilità stazionata dai valori di incremento medio.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura dell' U.O.A, al proponente sig. Abbruzzese Pietro;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione in formato aperto del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs 14marzo 2013n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, entrambe a cura del Dipartimento proponente. Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC ed, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.